

# Istituti a Custodia Attenuata per il trattamento delle persone con Disturbo da Uso di Sostanze

## Titolo

**Rilanciare e potenziare gli Istituti di Custodia Attenuata nella loro funzione riabilitativa.**

## Descrizione sintetica

Sussiste la necessità di dare piena attuazione agli Istituti di Custodia Attenuata (ICATT) e alle Sezioni a custodia attenuata (SeATT), sia ristabilendo la loro funzione originaria, finalizzata alla facilitazione delle condizioni necessarie alla piena realizzazione di un Piano Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (PTRI), sia nella definizione dell'accesso alla misura (A120). In particolare, è necessario prevedere l'istituzione di ulteriori ICATT femminili (A121) e la figura dell'Agente di Rete con funzione di collegamento tra ICATT e territorio (A122).

## Il target

- Persone detenute
- Persone detenute tossicodipendenti
- Familiari delle persone detenute tossicodipendenti

## Obiettivo / Contiene le azioni:

**A120, A121, A122**

Dare piena attuazione agli Istituti e alle Sezioni a custodia attenuata e inserirli all'interno della rete delle iniziative e degli interventi territoriali, potenziando l'istituzione degli ICATT, attivando SeATT femminili e istituendo la figura dell'Agente di Rete.

## Funzioni e modalità operative

Si rende necessario prevedere la piena attuazione degli Istituti di custodia attenuata (ICATT) e delle Sezioni a custodia attenuata (SeATT) all'interno degli Istituti di pena su tutto il territorio nazionale, come disposto dal dettato legislativo del DPR 309/90. A tal fine occorre ripristinare la loro funzione originaria, finalizzata alla facilitazione delle condizioni per la realizzazione di un Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato delle persone tossicodipendenti, in stretto collegamento con il territorio in cui è collocata la struttura. In tal senso negli Istituti e nelle Sezioni a custodia attenuata la vita interna deve essere il più possibile improntata a un modello comunitario, tali sezioni devono essere aperte al territorio circostante e i percorsi a custodia attenuata strutturati all'interno della rete delle iniziative e degli interventi territoriali.

Sussiste inoltre la necessità di revisione dei regolamenti che escludono dall'accesso agli ICATT le persone con comorbidità tossico-psichiatrica non grave, essendo la conclusione dei trattamenti con oppioidi un requisito di accesso. La permanenza in queste aree dovrebbe comunque essere propedeutica alle misure alternative, come l'affidamento in prova "terapeutico", disciplinato dall'Art. 94 DPR 309/90, e la detenzione domiciliare speciale, ex Art. 47-quinquies legge sull'ordinamento penitenziario.

In particolare, ad oggi in Italia esiste un solo Istituto completamente femminile, mentre è solitamente più probabile la creazione di sezioni femminili negli istituti (in generale la popolazione detenuta femminile è circa il 6% del totale della popolazione detenuta). Nel rispetto della territorialità, dovrebbero essere previsti più ICATT esclusivamente femminili (e non sezioni o settori di istituti maschili) comprensivi di aree indicate per le donne detenute con Disturbo da Uso di Sostanze (DUS).

Infine, l'Agente di Rete si configura come una figura fondamentale nella transizione tra Istituto penitenziario e territorio, in particolare nel mantenimento della continuità del trattamento. Il suo ruolo è infatti quello di creare ponti per la persona detenuta con tutto il territorio, favorendone il reinserimento sociale. Questa professionalità non limita il proprio intervento alle dipendenze, ma si apre al concetto di salute e, in tale accezione, può assumere anche un ruolo di promotore della salute in carcere. L'Agente di Rete è particolarmente importante nei momenti più critici, ovvero l'ingresso e l'uscita dal carcere: all'ingresso l'Agente instaura un rapporto con familiari e avvocati della persona detenuta, mentre all'uscita può fare da raccordo con i dormitori e con le risorse territoriali.

### Soggetti attuatori

- Dipartimento Politiche Antidroga (DPA)
- Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP)
- Ministero della Giustizia anche nelle sue articolazioni locali (Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria (PRAP), operatori e dirigenti delle strutture carcerarie)
- Ministero della Salute
- Regioni e Province Autonome
- ASL

### Stakeholder

- Decisori politici nazionali, regionali e locali
- Ministero dell'Interno
- Magistratura di Sorveglianza e dei Tribunali (GIP)
- Garante dei diritti delle persone detenute
- Magistrati
- Forze dell'Ordine
- Comuni singoli o associati
- Operatori Sanitari e operatori sociali pubblici e del Privato Sociale Accreditato
- Associazioni delle Persone che Usano Droghe
- Enti del Terzo Settore (ETS) direttamente o indirettamente coinvolti nei percorsi di progetti che prevedono l'applicazione di misure alternative
- Università, Enti di ricerca
- Società Scientifiche
- Avvocati

### Risultati attesi

- Piena attuazione degli ICATT e delle Sezioni a custodia Attenuata (SeATT) all'interno degli Istituti di pena su tutto il territorio nazionale
- Istituzione di ICATT femminili su tutto il territorio nazionale
- Istituzione della figura dell'Agente di rete come professionalità riconosciuta, extra-ministeriale

### Indicatori di risultato

- Numero di ICATT e di sezioni a custodia attenuata all'interno degli Istituti di pena attivati sul territorio nazionale
- Numero di ICATT femminili attivati sul territorio nazionale
- Numero di persone per le quali viene predisposta la custodia attenuata
- Numero di Agenti di Rete sul territorio nazionale

## Le risorse

Fondi Regionali (Programma Operativo Regionale)  
Fondi Ministeriali (Programma Operativo Nazionale)  
Risorse utilizzabili per investimenti  
Fondi relativi all'Art. 96 del DPR 309/90

## Tempi

Tempi di vigenza del Piano

## Settori e obiettivi trasversali

- Potenziamento della ricerca in ambito delle Dipendenze
- Formazione e ricerca
- Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali
- Flussi informativi
- La co-programmazione e la co-progettazione nei Piani attuativi territoriali
- La rete degli Osservatori
- La struttura della *governance*: il livello nazionale, regionale e territoriale
- Prospettiva di genere
- Minori
- Migranti
- Sensibilizzazione per aumentare la percezione di rischi connessi a uso di sostanze e Dipendenze comportamentali
- Sviluppo di un sistema di monitoraggio e valutazione degli interventi
- Valorizzazione delle esperienze europee
- Informazione e comunicazione interna al settore Dipendenze